

“Sulla Soglia. Accompagnamento all’abitare” Sintesi di Progetto

1. Il Progetto, finanziato dal Fondo Europeo per l’Integrazione (FEI) dell’Unione Europea e dal Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione del Ministero per l’Interno, è realizzato da Alisei Coop (sede di Napoli: Largo Regina Coeli, 8, Napoli), in partenariato con UIL ed UNIT. Si avvale della collaborazione dell’Istituto Universitario Orientale di Napoli per gli aspetti di ricerca e analisi scientifica, e concerne le Province di Napoli, Caserta e Salerno.

2. Il Progetto è impostato e strutturato per rispondere alla difficile situazione abitativa degli immigrati sul territorio campano. Secondo i più recenti dati Caritas (Dossier 2010) in Campania vivono circa 202.300 immigrati: tra questi, ben oltre 90.000 si troverebbero in condizioni abitative fortemente precarie, quando non emergenziali, come si evince dalla indagine realizzata dal Ministero Lavoro ed Affari Sociali (www.lavoro.gov.it “Sotto la soglia”-Dossier Campania). Molto diffuse appaiono le situazioni in cui non si riscontra alcun rispetto dei requisiti minimi in termini di igiene e sicurezza. Peraltro, soltanto il 5% degli immigrati vive solo, mentre prevalgono le situazioni di condivisione di spazi, spesso sovraffollati e comunque degradati.

Il disagio, diffuso su tutto il territorio regionale, appare particolarmente grave e concentrato in alcuni territori, con vere e proprie situazioni di degrado, in particolare nella grande area metropolitana che congiunge Napoli a Caserta e Salerno.

Nella città di Napoli si riscontra la situazione più problematica, in quanto l’insediamento degli immigrati, in questa area, confluisce in un contesto di accentuata e crescente frammentazione e di degrado degli spazi urbani. La situazione nell’area di Napoli in particolare appare caratterizzata da una enorme pressione abitativa che ha comportato il popolamento del patrimonio più degradato sino a sfociare nell’occupazione abusiva di palazzi ed abitazioni pericolanti, nell’occupazione di edifici industriali e cantieri abbandonati, nella costruzione di baracche in “terre di nessuno” sotto cavalcavia di autostrade e tangenziale o ai margini delle grandi arterie di comunicazione. Non troppo diversa risulta la situazione di Caserta e seppure migliore neppure quella di Salerno è esente da gravi problemi.

Le analisi condotte da vari Organismi (tra l’altro dall’Ist. Univ. Orientale) documentano inoltre che l’accesso all’abitazione da parte degli immigrati è monopolizzato da canali informali, che connotano l’esistenza di un “mercato parallelo” riservato agli immigrati con costi di locazione arbitrari, alloggi degradati, senza vincoli contrattuali.

Nel complesso si sottolinea che le modalità insediative cui sopra si è accennato, oltre agli evidenti rischi in termini di igiene e sicurezza, non contribuiscono alla costruzione di una positiva integrazione degli immigrati, alimentando, invece, anche episodi di xenofobia.

3. La finalità del Progetto è dunque di offrire agli immigrati presenti sul territorio campano, alcuni strumenti utili a superare le loro diffuse situazioni di disagio abitativo, considerato che l’accesso ai beni e ai servizi pubblici e privati (su un piede di parità rispetto ai cittadini autoctoni) è da ritenere elemento sostanziale per l’integrazione dei nuovi arrivati

Obiettivi specifici del Progetto sono:

- a) facilitare l’incontro tra la domanda e l’offerta di alloggi per accrescere le opportunità di locazione per gli immigrati;
- b) sopperire alla carenza di servizi di orientamento e di assistenza per l’inserimento abitativo degli immigrati, attraverso la predisposizione di Sportelli specializzati;
- c) contrastare la diffusione di stereotipi e pregiudizi, che ostacolano l’accesso degli immigrati al mercato della locazione, promuovendo una immagine positiva dell’affittuario immigrato;
- d) sperimentare nuove pratiche abitative, offrendo tra l’altro soluzioni di co-housing;
- e) approfondire la conoscenza del territorio per prevenire situazioni di emergenza abitativa, attraverso una indagine territoriale che consenta di individuare le situazioni potenzialmente più rischiose e di conseguenza di mettere in atto gli interventi di contrasto più idonei.

4. Le iniziative previste si articolano su quattro tipologie di attività, a loro volta declinate in diverse azioni.

- A. Attivazione di “Sportelli di mediazione sociale per la facilitazione all’affitto”;
- B. Azioni positive di sensibilizzazione e di informazione anche della popolazione autoctona;
- C. Sperimentazione di pratiche innovative (co-housing)
- D. Prevenzione delle emergenze

A. Attivazione di “Sportelli di mediazione sociale”

Gli Sportelli previsti sono 9, localizzati nelle province di Napoli, Caserta e Salerno, caratterizzate dal un maggiore disagio abitativo degli immigrati. Le sedi previste sono: Napoli centro e Napoli Vomero, Castellammare di Stabia, Villaricca, Caserta centro, Mondragone, Aversa, Salerno, Eboli. Gli Sportelli, con servizi di back e front-office (in orari prestabiliti), hanno la funzione di svolgere attività di consulenza, orientamento, assistenza e informazione, nonché di attivare una rete di contatti (con Agenzie immobiliari, servizi comunali, organismi del settore e quanto altro), volta all’individuazione di soluzioni abitative e all’incontro tra domanda e offerta di alloggi. L’attività degli Sportelli, comprendendo anche servizi di informazione e assistenza circa normative, prassi e consuetudini abitative, oltre alla valenza operativa, assume anche un importante rilievo nella promozione di una migliore integrazione dei migranti e di una serena convivenza.

B. Azioni positive di sensibilizzazione e di informazione

L'azione di sensibilizzazione e di informazione, oltre ad essere realizzata in modo capillare dall'attività degli Sportelli, sarà implementata anche attraverso la messa a punto di interventi mirati, quali: incontri di sensibilizzazione, una campagna mediatica (anche attraverso il web), la realizzazione di una "Guida multilingue all'abitare" e di un "Prontuario multilingue alla buona convivenza", strumenti utili per fornire alla popolazione immigrata la possibilità di una migliore conoscenza dei propri diritti e doveri anche in termini di norme, vincoli e regole di comportamento.

Azione C: Sperimentazione di pratiche innovative (co-housing)

In considerazione delle specifiche esigenze abitative di una larga fascia della popolazione immigrata, spesso caratterizzata dalla temporaneità del progetto abitativo, l'iniziativa "Sulla soglia" prevede la sperimentazione di soluzioni abitative quali il co-housing (anche con la formazione di figure professionali specifiche in qualità di "mediatori dell'abitare"). L'intento è di far conoscere tale modalità abitativa, contribuendo a farla entrare nel novero delle possibilità alloggiative, codificandone le regole e sperimentando la pratica in un numero congruo di situazioni.

Azione D: Prevenzione delle emergenze

Al fine di prevenire situazioni emergenziali di conflittualità o di accentuato degrado abitativo, il Progetto prevede la realizzazione di una indagine conoscitiva volta a realizzare una mappatura delle situazioni a maggior rischio, ma anche di una azione pro-attiva di stimolo verso le Amministrazioni pubbliche locali, al fine di collaborare alla predisposizione di adeguate soluzioni per il contrasto al disagio abitativo e per la promozione di una serena convivenza tra migranti e cittadini autoctoni.

5. Il Progetto si propone di raggiungere, attraverso i propri servizi di informazione e assistenza e più complessivamente con i suoi interventi, all'incirca 11.000 persone e di facilitare l'inserimento abitativo di un numero significativo di immigrati.

Si punta anche ad attivare un Tavolo dell'abitare con i più importanti soggetti del mercato immobiliare, con Amministrazioni pubbliche, Associazioni ed Organismi attivi sul territorio in campo abitativo. Infine saranno messi a punto materiali informativi: Guida e Prontuario multilingue all'abitare; dossier, dépliants, brochures e manifesti.

E' prevista infine una iniziativa pubblica a conclusione del Progetto, che coinvolga tutti i soggetti che, a vario titolo, faranno rete intorno al progetto "Sulla soglia".